

DISCIPLINARE PER L'UTILIZZO DEI SOCIAL MEDIA DELL'UNIONE VAL D'ENZA

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente atto disciplina la gestione e il funzionamento dei profili istituzionali dell'Unione Val d'Enza sui social media *Facebook*, *Instagram*, *X* e *LinkedIn* e sul canale *YouTube*; definisce le modalità di pubblicazione e di accesso ai documenti nonché di ogni altra informazione in essi contenuti.

Art. 2 – Principi

1. L'Amministrazione identifica nei social network un'opportunità per potenziare la comunicazione garantita attraverso il sito istituzionale.

3. La presenza su *Facebook*, *Instagram*, *X* e *LinkedIn* costituisce un'interfaccia complementare ai tradizionali strumenti di comunicazione. I canali *YouTube* consentono di integrare la comunicazione con prodotti audiovisivi.

4. A tal fine, considerate le specificità dei contenuti da comunicare all'utenza, vengono previsti i seguenti account:

- Profilo *Facebook* “Unione Val d'Enza”;
- Profilo *Facebook* “Polizia Locale Unione Val d'Enza”;
- Profilo *Facebook* “I Borghi di Matilde”;
- Profilo *Instagram* “I Borghi di Matilde”
- Profilo *Instagram* “Polizia Locale Val d'Enza”;
- Profilo *X* “Polizia Locale Val d'Enza”;
- Canale *YouTube* “Unione Val d'Enza”;
- Canale *YouTube* “Polizia Locale Val d'Enza”;
- Profilo *LinkedIn* “Unione Val d'Enza”.

Ulteriori canali e profili, anche su altri social media, potranno essere attivati con apposita deliberazione della Giunta dell'Unione, per specifiche attività o progetti.

5. I social media sono risorse da utilizzarsi in coerenza con le funzioni e gli obiettivi fondamentali dell'Ente e sono da intendersi, dunque, oltre al sito istituzionale, come fonte di informazione per finalità di promozione del territorio, documentazione e informazione in generale.

6. Lo spazio istituzionale sui social network non vuole sostituirsi alle competenze specifiche degli uffici e non può rispondere alle segnalazioni e richieste informative di carattere generale. Alle richieste relative ai post pubblicati verrà fornito riscontro, sentiti gli uffici interessati.

7. Ciascun membro della community è consapevole di essere personalmente responsabile dei contenuti inseriti e delle conseguenze giuridiche di dichiarazioni e comportamenti.

Art. 3 – Gestione delle pagine e attività di pubblicazione

1. Gli Amministratori e gli eventuali Redattori rappresentano i soggetti incaricati di assicurare la progettazione e lo sviluppo delle piattaforme nonché la pubblicazione di notizie e servizi relativi alla Pubblica Amministrazione.

2. Gli Amministratori ed eventuali ulteriori Redattori sono individuati tramite appositi atti di nomina:

- dal Responsabile del Settore Affari Generali e Finanziari, per quanto concerne
 - Profilo *Facebook* “Unione Val d’Enza”;
 - Profilo *Facebook* “I Borghi di Matilde”;
 - Profilo *Instagram* “I Borghi di Matilde”;
 - Canale *YouTube* “Unione Val d’Enza”;
 - Profilo *LinkedIn* “Unione Val d’Enza”;
- dal Comandante della Polizia Locale, per quanto concerne
 - Pagina *Facebook* “Polizia Locale Unione Val d’Enza”;
 - Profilo *Instagram* “Polizia Locale Val d’Enza”;
 - Canale *YouTube* “Polizia Locale Val d’Enza”;
 - Profilo X “Polizia Locale Val d’Enza”.

Le deliberazioni di istituzione di ulteriori pagine e profili indicheranno il settore di riferimento per la nomina dei relativi Amministratori e Redattori.

3. Sui social media possono essere pubblicate le informazioni su eventi e manifestazioni, organizzati e/o patrocinati dall’Unione. Potranno trovar spazio in particolare le iniziative e le informazioni che possono contribuire alla promozione del territorio. Potranno essere pubblicate le informazioni relative alle attività istituzionali e/o di interesse pubblico, i comunicati stampa e le note utili a informare gli utenti e la cittadinanza delle azioni e delle decisioni assunte dall’Unione. Si esclude specificamente il dibattito politico, demandato agli organi e ai canali informativi dei gruppi politici.

-
4. Le pubblicazioni potranno essere proposte dai Responsabili di Servizio, dal Presidente, dalla Giunta o dai singoli uffici, nel rispetto del successivo art. 4.
 5. Le proposte, al fine di pianificare l'attività, devono essere trasmesse, esclusivamente per via telematica (comprensivi di eventuali allegati o fotografie), in tempo utile agli incaricati, con congruo preavviso rispetto alla data di prevista pubblicazione sulle pagine.
 6. Tali pubblicazioni si aggiungono ma non sostituiscono in alcun modo le forme di pubblicità prescritte dalla legge, né pregiudicano il diritto di accesso agli atti amministrativi.
 7. Nel rispetto del Reg. UE 679/2016, non devono essere diffusi dati sensibili né giudiziari; prima della pubblicazione, gli stessi nonché ogni altra informazione che permetta, direttamente o indirettamente, l'attribuzione a determinate persone, dovranno essere rimossi od oscurati.

Art. 4 – Modalità di accesso ai social media e norme di comportamento

1. Gli Amministratori ed eventuali Redattori provvedono ad accreditarsi al servizio con “username” e “password” personali.
2. Alle pagine e ai profili dell'Ente saranno collegati, in qualità di Amministratori o Redattori, uno o più profili personali cui al comma 1. Gli Amministratori gestiscono le abilitazioni della pagina, effettuano le opportune comunicazioni e ogni altro adempimento tecnico di cui al presente disciplinare.
3. L'accesso per la consultazione delle pagine social dell'Unione Val d'Enza è in modalità “pubblica”, libera e aperta a tutta la community presente sul social network in oggetto.
4. I contenuti, le foto, i video e ogni altro materiale multimediale che possa essere inserito devono essere di interesse generale o criticamente propositivi.
5. In ogni caso la pubblicazione di contenuti e/o commenti è sottoposta a procedura di moderazione da parte degli addetti individuati all'art. 3, comma 2, e potranno essere segnalati e bloccati gli utenti che non rispettano il presente disciplinare.
6. L'Unione rispetta la libertà d'espressione e favorisce la partecipazione nei termini indicati nel presente disciplinare. Per garantire un confronto civile tutti gli iscritti sono tenuti a rispettare le comuni regole di buona educazione e buon senso. Gli Amministratori ed i Redattori della pagina, incaricati dall'Amministrazione, intervengono come moderatori degli interventi.

7. I commenti pubblicati devono rispettare quanto previsto dalle Policy allegate al presente disciplinare, da pubblicarsi in evidenza anche nell'apposita sezione delle piattaforme social ove previsto. Ogni commento non conforme verrà rimosso dagli Amministratori o Redattori della pagina senza preavviso.

8. Le pagine e i profili dovranno fare uso principalmente di immagini, infografiche, video o altri materiali multimediali di proprietà o con licenze d'uso libere. Tali materiali possono essere liberamente copiati, riprodotti, pubblicati, purché non appaiano in contesti lesivi della reputazione o del decoro dell'Ente.

9. L'utilizzo improprio dei profili social dell'Amministrazione costituisce, per i dipendenti, violazione del Codice di comportamento e determina, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità, l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dalle disposizioni di legge e al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente, fatto salvo comunque il diritto dell'Ente al risarcimento dei danni eventualmente patiti a causa della condotta del lavoratore. Il mancato rispetto delle regole e dei divieti sopraindicati costituisce, per i collaboratori esterni, violazione degli obblighi contrattuali.

Art. 5 – Vigilanza sui contenuti e responsabilità degli utenti

1. Ogni singolo utente deve tenere un comportamento rispettoso dell'etica e delle norme di buon uso dei servizi di rete ed è direttamente responsabile, civilmente e penalmente, a norma delle vigenti leggi, per l'uso fatto del servizio e l'utente è tenuto a risarcire gli eventuali danni all'immagine istituzionale dell'Unione Val d'Enza. La responsabilità si estende anche alla violazione degli accessi protetti, del copyright e delle licenze d'uso.

2. Il controllo e la verifica di quanto disposto nel presente disciplinare, fermo restando l'obbligo di denunciare all'Autorità Giudiziaria eventuali reati perseguitibili d'ufficio, è in capo agli Amministratori di cui al precedente art. 3, comma 2.

3. I controlli possono essere fatti al momento e/o a campione, anche in tempi successivi e qualsiasi comportamento ritenuto non ammissibile alla luce di quanto sopra verrà punito.

4. Stante la difficoltà materiale di monitorare integralmente tutti i contenuti, si auspica un aiuto concreto da parte di tutti gli utenti al fine di creare un'atmosfera serena e amichevole. Pertanto eventuali comportamenti non compatibili con il presente disciplinare e con le Policy allegate saranno segnalati all'Amministrazione o attraverso e-mail al gestore della piattaforma.

5. Gli Amministratori potranno rifiutare di inserire o rimuovere ogni materiale ritenuto in violazione delle precedenti norme utilizzando la modalità di moderazione più idonea. Tali provvedimenti seguiranno una gradualità a seconda della violazione e/o abuso commesso e considereranno in particolare:

- a) nel preavvisare, ove possibile, il soggetto che contravviene alle regole sopraccitate, richiamando il contenuto di questo disciplinare e indicandogli la violazione. L'Amministratore del social provvederà al contempo a eliminare il post incriminato e/o a segnalarlo tramite le apposite procedure previste dalle piattaforme, quando offensivo o lesivo rispetto alle norme del vigente disciplinare;
- b) nel caso di reiterate violazioni e/o abusi, l'Amministratore provvederà a bloccare il colpevole con gli strumenti messi a disposizione dalle piattaforme.

6. In ordine ai provvedimenti di cui al precedente comma 5 l'Amministratore della pagina dovrà per quanto possibile documentare gli abusi e darne tempestivamente comunicazione alla Giunta che, analizzate le singole situazioni, potrà stabilire di "riabilitare" soggetti sospesi o di riammettere commenti e/o informazioni rimosse.

7. I social media non possono essere utilizzati per scopi vietati dalla legislazione vigente. Eventuali comportamenti rilevanti sotto il profilo penale verranno segnalati alle autorità competenti.

Art. 6 – Costi di gestione

1. L'Amministrazione privilegia l'utilizzo dei social media gratuiti.

2. Eventuali formalità che dovessero essere previste dagli Amministratori del social network (ad esempio canoni annuali per il mantenimento del nome della pagina) verranno prese in considerazione dalla Giunta che annualmente valuterà la determinazione degli oneri da sostenere per il mantenimento o il potenziamento della pagina.

Art. 7 – Norme transitorie e finali

1. Il presente disciplinare entra in vigore dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio della relativa delibera di approvazione.